

I.L.L.A. S.P.A.

Sede in NOCETO, VIA GHISOLFI E GUARESCHI 17

Capitale Sociale deliberato Euro 5.062.500

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 1.987.500

Cod. Fiscale 00166090340

Iscritta al Registro delle Imprese di PARMA **nr.** 00166090340

Nr. R.E.A. 52631

RELAZIONE SULLA GESTIONE
al bilancio semestrale al 30 giugno 2022
ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il contesto di un aumento generalizzato della materia prima e dei costi energetici, esacerbato dai recenti eventi bellici in Ucraina, hanno impattato moltissimo sull'andamento gestionale del primo semestre 2022. Ciò ha annullato gli effetti positivi dei recuperi di efficienza posti in essere dall'azienda.

Tali incrementi, infatti, oltre ad essere stati di importo molto rilevante, sono stati molto repentini. Per tale motivo non è stato possibile riadeguare completamente i prezzi di commesse importanti finalizzate prima che l'incremento stesso avvenisse.

L'effetto dell'incremento generalizzato dei prezzi ha avuto come contropartita un rallentamento del mercato negli ordinativi.

Tuttavia, l'azienda ha continuato nella sua azione di riduzione dei costi e nel recupero della produttività. Ciò emerge, infatti, dal fatto che ad un livello di fatturato simile a quello del semestre dell'anno precedente, se venisse depurato l'effetto dell'incremento dei costi dei soli fattori energetici, si sarebbe verificato un sostanziale pareggio operativo.

In questo periodo è stata svolta un'intensa attività di ricerca e sviluppo per continuare a trovare soluzioni di prodotto innovative che, oltre a mirare alla sostenibilità ecologica, ha puntato anche a trovare soluzioni innovative miranti a ridurre il costo del prodotto per il cliente finale. È in tale ottica che si inseriscono gli investimenti fatti per adeguare gli stampi.

Il bilancio intermedio relativo alla frazione di esercizio **01/01/2022-30/06/2022** rileva una perdita netta pari ad **Euro -955.609**.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio della frazione di esercizio **01/01/2022-30/06/2022** è stato redatto con riferimento alle norme del Codice Civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni; D.lgs. 18.08.2015 n. 139), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Struttura di governo e assetto societario

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti/soci, clienti, fornitori e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il Consiglio di Amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo Statuto;
- Consiglio di Amministrazione, che opera per il tramite degli Amministratori Delegati;
- Collegio Sindacale;

oltre che della società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti/soci, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della Società sono attribuite all'Amministratore Delegato, secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

1. Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

Nel **1° semestre 2022**, la Società ha continuato a svolgere l'attività di produzione e commercializzazione di pentolame in alluminio con rivestimento antiaderente con un focus nella produzione nell'utilizzo dell'alluminio riciclato.

Come segnalato nella Nota Integrativa del Bilancio 2015 e del bilancio 2016, in data 23

Novembre 2015 la Società ha stipulato un contratto, ancora in essere, di affitto dell'Azienda di proprietà della "Carlo Giannini S.p.A." (ora "Industrie e Design S.r.l."), attiva nel settore. La Società opera principalmente nel settore del Cookware che si è attestato nell'anno 2021 ad un volume pari a ca. \$ 23.75 mld, guidato da Asia Pacific col 40%.

Si prevede una crescita 2022-2030 ad un tasso del 6,5%(CAGR), con una crescita del 7% del Cookware in alluminio, quello di riferimento per la Società.

Si prevede inoltre che il mercato Cookware in Nord America registrerà un CAGR del 5,4% nel periodo di previsione.

della fabbricazione di caffettiere in acciaio e nella commercializzazione di articoli casalinghi (cookware e tableware) a marchio "Giannini".

Nel corso del **1° semestre 2022** continua ad esplicitare i suoi effetti l'operatività della Divisione Giannini.

1.1. Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la Società.

Si specifica come il Settore Cookware sia suddiviso nei seguenti segmenti:

- Pentole e padelle
- Pentola a pressione
- Scaffali da cucina
- Strumenti di cucina
- Pentole per microonde

In termini di valore, il segmento di riferimento per la Società (pentole e padelle) ha dominato il mercato con una quota di oltre il 30,0% nel 2021.

(Fonte: "Grand View Research")

In Italia il mercato degli articoli casalinghi ammonta a circa 800 milioni € e l'export ha una incidenza del 68% della produzione (Fonte: FIAC-Anima)

Lo sviluppo tecnologico del mercato conferma la richiesta di un prodotto con le seguenti caratteristiche:

- fondo ad induzione utilizzato sia per i normali fornelli a gas che sui fornelli di ultima generazione esclusivamente ad induzione;
- prodotti con caratteristiche eco-friendly: in particolare è stato molto apprezzato dal mercato il set di padelle in alluminio riciclato;
- utilizzo di vernici ad olio ed acqua in particolare apprezzato con il nostro brand "Olivilla";

L'andamento gestionale del **1° semestre 2022** risente anche dell'effetto della riduzione del

fatturato da parte di IKEA che ha ridotto lo stesso di 0,3 €M nei primi sei mesi, rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

L'azione commerciale è stata, comunque, efficace consentendo il conseguimento di ricavi leggermente superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (11,7 €M al 30 giugno 2022, Euro 10,9 €M al 30 giugno 2021), nonostante le difficoltà create dalla situazione macro economica.

Oltre al calo sopracitato nei primi sei mesi dell'anno sono diminuite sia le verniciature conto terzi, che però stanno evidenziando una ripresa nel secondo semestre dell'anno, che le vendite della divisione Giannini.

Per contro hanno avuto una performance positiva sia il mercato domestico che quello estero nel segmento del pentolame in alluminio. Questo incremento è dovuto in parte anche all'innovazione di prodotto che ha permesso soluzioni per ridurre il prezzo del prodotto finale in modo da incentivare la domanda che, nel periodo di riferimento, ha risentito in modo grave, oltre che dell'incremento dei prezzi di tutti i prodotti, anche dell'incertezza creata dal contesto geopolitico.

L'innovazione particolarmente apprezzata è stata l'introduzione della nuova linea di padelle ad induzione economica, ossia della linea che utilizza la verniciatura a rullo invece di quella a spruzzo.

Alla luce del nuovo contesto macro economico che si sta generando, per poter conseguire un recupero della marginalità, il nuovo Consiglio di Amministrazione sta predisponendo un nuovo piano industriale, che interesserà tutte le aree aziendali, al fine di consentire un recupero dell'efficienza operativa, oltre che della marginalità.

1.1.1 Dati consuntivi

Il confronto con i dati dell'esercizio precedente avverrà con i valori di esercizio al 31 dicembre 2021 per quanto riguarda lo stato patrimoniale e con i valori al 30 giugno 2021 per quanto riguarda il conto economico.

Il fatturato delle vendite nel **1° semestre 2022** ammonta a 11,7 €M, rispetto ai 10,9 €M del primo semestre 2021, in aumento di 0,7 €M pari al +6,8%.

Tale aumento è stato registrato principalmente nel mercato Italia che ha conseguito un aumento di +2,4 €M rispetto al 1° semestre 2021, in particolare grazie ad una promozione loyalty con un leader mondiale nel settore del cookware.

Il contributo, in termini di ricavi di vendita della divisione Giannini è stato di circa 1,1 €M, in diminuzione di circa -0,8 €M rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'incidenza dei costi diretti rispetto al valore della produzione rileva un peggioramento passando ad un'incidenza dell'80,0%, rispetto a quella 2021 pari a 73,2%.

Tale effetto è principalmente dovuto all'aumento delle materie prime, in primis l'alluminio, ed a quello dell'energia.

L'indice prezzi dell'alluminio LME (London Metal Exchange) ha, infatti, registrato un aumento rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio (prezzo medio di 3,32 €/KG nel primo semestre del 2021 rispetto ad un prezzo medio di 5,52 €/KG nel primo semestre del 2022), con un aumento di circa il 66%.

Alla data della presente relazione, l'indice è pari ad 5,52 €/KG, mentre al 31 dicembre 2021 era pari a [4,63 €/KG].

Il costo del personale risulta diminuito in valore assoluto passando da 2,8 €M nel 2021 a 2,4 €M nel 2022 conseguendo un risparmio di costi circa 0,4 €M.

Tale riduzione è imputabile ad una riduzione del numero dei dipendenti in organico che sono passati da 87 a giugno 2021 a 80 a giugno 2022 oltre che ad un minor ricorso alla manodopera somministrata.

Il costo dei servizi e degli oneri diversi di gestione aumenta di 0,4 €M passando da 3,4 €M a circa 3,8 €M.

Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dei costi energetici.

L'incremento del costo dell'alluminio e dell'energia, registrati nel primo semestre 2022, hanno generato un peggioramento dell'EBITDA del 1° semestre 2022 (negativo per -0,5 €M, contro un valore positivo di 0,1 €M del primo semestre 2021); infatti, l'aumento del costo dell'alluminio ha generato un maggior costo di circa 0,6 €M se comparato con il livello dei prezzi del semestre 2021 e di oltre 0,25 €M se comparato con i prezzi medi di dicembre 2021, mentre il maggior costo energetico risulta pari a circa 0,5 €M se comparato con il costo energetico registrato a fine dicembre 2021.

L'EBIT del 1° semestre 2022 risulta negativo per -0,7 €M, contro un valore negativo di -0,4 €M del primo semestre 2021, con un peggioramento di -0,3 €M.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul valore della produzione è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente ed è pari a -0,2 €M nel 2022.

Il risultato netto risulta in peggioramento passando da un valore negativo di -0,63 €M nel 1° semestre 2021 ad un risultato negativo per -0,96 €M nel primo semestre 2022.

Riassumiamo di seguito la situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società alla data del **30 giugno 2022**.

	Esercizio 01/01 - 30/06/2022	%	Esercizio 01/01 - 30/06/2021	%
A) Valore della produzione	11.196.988	100,0%	11.711.283	100,0%
B) Costi della produzione diretti	8.958.203	80,0%	8.577.508	73,2%
Valore aggiunto	2.238.785	20,0%	3.133.775	26,8%
B.9) Per il personale	2.429.840	21,7%	2.805.235	24,0%
B.14) Oneri diversi di gestione	346.386	3,1%	192.885	1,6%
Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA	(537.441)	-4,8%	135.655	1,2%

B.10) Ammortamenti e svalutazioni	164.435	1,5%	557.775	4,8%
B.12) Accantonamenti per rischi	4.204	0,0%	6.461	0,1%
B.13) Altri accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%
Reddito Operativo (RO) o EBIT	(706.080)	-6,3%	(428.581)	-3,7%
C) Oneri e proventi finanziari	(227.304)	-2,0%	(153.899)	-1,3%
C.15) Proventi da partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%
C.16) Altri proventi finanziari	131	0,0%	123	0,0%
C.17) Interessi e altri oneri finanziari	(222.923)	-2,0%	(162.637)	-1,4%
C.17Bis) Utili e (perdite) su cambi	(4.512)	0,0%	8.616	0,1%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0,0%		0,0%
D.18) Rivalutazioni	0	0,0%	0	0,0%
D.19) Svalutazioni	0	0,0%	0	0,0%
Risultato Operativo	(933.384)	-8,3%	(582.480)	-5,0%
Risultato ante imposte	(933.384)	-8,3%	(582.480)	-5,0%
E.22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(22.225)	-0,2%	(47.826)	-0,4%
Utile (Perdita) dell'esercizio	(955.609)	-8,5%	(630.306)	-5,4%

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un aumento di circa 0,4€M per l'effetto combinato della capitalizzazione di oneri relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, e relative tecnologie di lavorazione, per 0,3 €M, la capitalizzazione di altre immobilizzazioni immateriali per 0,1 €M e la riduzione dovuta agli ammortamenti di periodo 0,08 €M.

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2022, pari a 10,1 €M, diminuiscono per gli ammortamenti di periodo

Il valore del Magazzino al 30 giugno 2022 è diminuito di circa -2,0 €M rispetto al valore al 31 dicembre 2021. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla vendita di prodotti legati a programmi loyalty terminati nel corso del 2022.

Per quanto riguarda invece il totale dell'attivo corrente, pari a 13,9 €M, risulta in diminuzione di circa 0,9 €M rispetto al valore al 31/12/2021, che era pari a 14,7 €M.

Si segnala l'aumento di 1,15 €M dei mezzi propri, al netto della perdita infrannuale pari a 0,9 €M, a seguito della conversione in azioni ordinarie del prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da Negma Capital Ltd (sottoscritto complessivamente per 1,63 €M al 30 giugno 2022) e della sottoscrizione per la parte ancora da convertire.

Le passività consolidate al 30 giugno 2022 risultano diminuite di -0,3 €M rispetto al 31 dicembre 2021, mentre le passività correnti sono diminuite di -1,2 €M.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
ATTIVO				
Aggregati	Frazione d'esercizio 01/01 - 30/06/2022		Esercizio 2021 Civilistico	
ATTIVO FISSO (AF)				
Immobilizzazioni Immateriali	3.962.765	13,1%	3.636.672	13,5%
Immobilizzazioni materiali	10.067.874	33,4%	10.111.435	37,5%
Immobilizzazioni finanziarie	1.147	0,0%	1.147	0,0%
Totale ATTIVO FISSO (AF)	14.031.786	46,5%	13.749.254	51,0%
ATTIVO CORRENTE (AC)				
Magazzino	7.346.161	24,4%	9.307.758	34,6%
Liquidità differite	6.485.062	21,5%	5.297.747	19,7%
Liquidità immediate	34.608	0,1%	143.988	0,5%
Totale ATTIVO CORRENTE (AC)	13.865.832	46,0%	14.749.493	54,8%
CAPITALE INVESTITO (AF + AC)	27.897.618	92,5%	28.498.747	105,8%
MEZZI PROPRI E PASSIVO				
Aggregati	Frazione d'esercizio 01/01 - 30/06/2021		Esercizio 2021 Civilistico	
MEZZI PROPRI				
Capitale	1.987.500	6,6%	837.500	3,1%
Altre riserve di capitale	1.567.401	5,2%	1.567.401	5,8%
Riserve di utili	(7.863.378)	-26,1%	(6.907.769)	-25,6%
Riserva sovrapprezzo azioni	2.825.847	9,4%	2.825.847	10,5%
Riserva per Prestito obbligazionario convertibile	930.000	3,1%	0	0,0%
Riserve di rivalutazione	4.762.409	15,8%	4.762.409	17,7%
MEZZI PROPRI (MP)	4.209.778	14,0%	3.085.388	11,5%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (PML)	8.108.239	26,9%	8.390.609	31,1%
PASSIVITA' CORRENTI (PC)	15.579.601	51,7%	17.022.750	63,2%
CAPITALE di FINANZIAMENTO (MP+PML+PC)	27.897.618	92,5%	28.498.747	105,8%
CCN	(1.713.769)		(2.273.257)	
PFN	11.837.598		12.575.038	

La PFN al 30/06/2022 è diminuita di (737.439) rispetto a quella del 31/12/2021 in seguito al pagamento del medio lungo per circa 250.000 €, come da relativo piano di ammortamento, oltre che al minor utilizzo delle linee di breve termine per circa 490.000 €.

1.2 Caratteristiche della società in generale

1.2.1 Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli

scorsi periodi, è aumentato ed è pari a **Euro 4.209.778**, al netto della perdita di periodo, in quanto il fondo Negma Capital Ltd ha sottoscritto obbligazioni convertibili per 2.080.000 € di cui convertito in capitale sociale per Euro 1.150.000, fino alla data del 30 giugno 2022. La parte rimanente è classificato a riserva per prestito obbligazionario convertibile data l'obbligatorietà di conversione entro i 12 mesi dalla sottoscrizione di ogni tranche.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, di cui l'importo maggiore è dato dalle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per complessivi Euro 7.346.161

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di Euro 4.749.484 Tale importo è considerato esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che la situazione patrimoniale intermedia presenta un importo delle passività a breve termine pari a Euro 15.579.601, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per Euro 5.389.809, esposizione nei confronti delle banche a breve per Euro 6.662.691 e altri debiti per Euro 1.544.170.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a Euro 1.713.769 in diminuzione per Euro 559.488 rispetto al 31 dicembre 2021.

Rimane confermata la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

I ricavi di vendita sono pari ad Euro 11.720.760 registrano un aumento del 6,8% rispetto alla situazione al 30 giugno 2021.

Il valore della produzione realizzato è pari a Euro 11.096.514 come riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 01/01 - 30/06/2022	Esercizio 01/01 - 30/06/2021	Differenze 2022 vs 2021	% 2022 vs 2021
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.720.760	10.974.387	746.373	6,8%
Variazione dei prodotti semilavorati	(917.156)	454.234	(1.371.390)	-301,9%
Altri ricavi e proventi	393.384	282.662	110.722	39,2%
Totale	11.196.988	11.711.283	(514.295)	-4,4%

I costi di produzione, sostenuti per Euro 11.903.068 possono essere ripartiti nelle varie voci come segue:

Descrizione	Esercizio 01/01 - 30/06/2022	Esercizio 01/01 - 30/06/2021	Differenze	%
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.048.866	5.729.638	(1.680.772)	-29,3%
Servizi	3.481.036	3.019.388	461.648	15,3%

Costo per Godimento Beni di terzi	425.239	390.393	34.846	8,9%
Costi del Personale	2.429.840	2.805.235	(375.395)	-13,4%
Ammortamenti e svalutazioni	164.435	564.237	(399.801)	-70,9%
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.003.062	(561.911)	1.564.973	-278,5%
Altri accantonamenti	4.204	0	4.204	0,0%
Oneri diversi di gestione	346.386	192.885	153.501	79,6%
Totale	11.903.068	12.139.865	(236.797)	-2,0%

In relazione ai costi operativi, non ancora illustrati nella presente relazione al paragrafo 1.1.1 "dati consuntivi", vi segnaliamo che i costi per godimento beni di terzi afferiscono principalmente al canone di locazione riguardante l'affitto del ramo d'azienda "Giannini", nonché ai canoni di locazione di macchinari di produzione.

3. Gli indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi. In particolare:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

1.3.1 Indicatori finanziari di risultato

Si riportano qui di seguito i principali indici per l'analisi del bilancio:

ANALISI STRUTTURALE	Formula	Esercizio 01/01 - 30/06/2022	Esercizio 01/01 - 30/06/2021
Margine di struttura	$MS = CN - AF$	(9.822.008)	(7.683.612)
Capitale Circolante Netto	$CCN = AC - PC$	(1.713.769)	153.417€
Margine di tesoreria	$MT = (LI+LD) - PC$	(9.059.930)	(8.788.558)
Analisi per indici	Formula	Esercizio 01/01 - 30/06/2021	Esercizio 01/01 - 30/06/2021
Indici di solidità:			
Grado di copertura delle immob.con fonti durevoli	$(CN+PF) / AF$	0,88	1,01
Grado di copertura delle immob.con capitale proprio	CN / AF	0,30	0,38
Grado di indipendenza da terzi	$CN / (PC+PF)$	0,18	0,19
Indici finanziari:			
Indice di disponibilità o liquidità secondaria	$(LI+LD+RD) / PC$	0,89	1,01
Indice di liquidità primaria o acid test ratio	$(LI+LD) / PC$	0,42	0,50
Indice di indebitamento	$(AF+AC) / CN$	6,63	6,35

Indici di redditività:			
Redditività del Capitale proprio ROE	Reddito netto / CN	-22,70%	-13,27%
Redditività del Capitale investito ROI	RO / CI	-2,53%	-1,42%
Incidenza della gestione operativa	Reddito netto / Reddito operativo	1,35	1,47
Redditività delle vendite ROS	RO / Ricavi di vendita	-6,02%	-3,91%
Effetto di leva finanziaria o tasso di rischio	(PC+PF) / PN	5,63	5,35
MOL sul Valore della produzione	MOL / Valore della produzione	-0,05	0,01

1.4. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi per gli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che, quindi, potrebbero ostacolare la creazione di valore.

1.4.1. Rischio di credito

Non sono in essere crediti commerciali verso clienti terzi che richiedano lo stanziamento in bilancio di apposito fondo svalutazione in misura ulteriore a quanto già stanziato. Ciò non di meno, la situazione economica generale di mercato e le difficoltà finanziarie che la maggior parte delle aziende stanno subendo, ci portano a non escludere che ciò possa rendersi necessario nel prossimo futuro. Allo scopo viene costantemente monitorata la posizione della clientela considerata più esposta.

1.4.2 Rischio di liquidità

Si rimanda, sull'argomento, a quanto dettagliatamente esposto nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2021.

1.4.3 Rischio di mercato

I rischi di fonte esterna sono strettamente connessi all'alea di mercato, tipica di un settore caratterizzato da una fortissima concorrenza.

Il costante monitoraggio della clientela, operato dalla organizzazione di vendita, consente di limitare i rischi connessi alle attività ostili delle aziende concorrenti, grazie alla capacità della Società di corrispondere alle attese della clientela in termini di qualità dei prodotti e del servizio connesso alla vendita degli stessi. Fattori, questi ultimi, che rappresentano il punto di forza e consentono alla Società di minimizzare i rischi connessi alla concentrazione di una quota significativa delle commesse su di un importante cliente, di certa affidabilità e fidelizzazione.

1.4.4 Rischio di Prezzo

Anche con riferimento al rischio di prezzo, la Società cerca di contrastare la concorrenza che viene da aziende che operano nel quadrante asiatico grazie alla qualità, alla innovazione ed

al livello del servizio offerto ai nostri clienti.

1.4.5 Rischio di tasso

Nel **1° semestre 2022** non sono presenti contratti "derivati" a copertura del rischio di tasso Dollaro/Euro.

1.4.6 Rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario)

Esiste un rischio di cambio relativo al nuovo cliente statunitense che, allo stato, viene valutato non significativo.

1.4.7 Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Non sono in essere politiche di copertura che richiedano di essere portati alla vostra attenzione.

1.5. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

L'azienda, pur non essendo certificata in ISO 14001, ha attivato diverse istruzioni e procedure di controllo volte a gestire tutti gli aspetti di impatto ambientale e l'osservanza delle leggi cogenti.

L'impatto ambientale è minimo in quanto i materiali utilizzati nel processo produttivo (carta, plastica, metallo e legno) vengono regolarmente conferiti a società autorizzate che attuano attività di recupero.

1.6. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società, al **30 giugno 2022**, è di n. 37 uomini e n. 43 donne.

Il turnover nell'anno è stato di n. 2 persone dimesse e nessuna persona assunta nel semestre.

Relativamente ai rischi connessi alla sicurezza del lavoro, la Società attua politiche di assoluta coerenza con le leggi in materia e, particolarmente, alle previsioni del D.Lgs. 81/2008. Vengono regolarmente forniti ai lavoratori tutti gli strumenti di protezione personale ritenuti necessari e una costante informazione circa i rischi a cui sono esposti e formazione riguardo agli accorgimenti ed i comportamenti necessari a minimizzarne gli effetti, oltre alle procedure di emergenza da applicare in caso di eventi particolari, nonché sui diritti e doveri che sono loro propri. Tale attività di informazione e formazione è rivolta con particolare attenzione ai dipendenti neoassunti ed a quei dipendenti che, nell'ambito delle loro funzioni, svolgono attività di coordinamento nei confronti di altri dipendenti. E'

stato, inoltre, nominato un medico competente in medicina del lavoro che effettua periodicamente le visite mediche sul personale, come previsto dalla legge.

Sono stati nominati gli addetti all'antincendio ed al primo soccorso e gli stessi hanno frequentato gli appositi corsi di formazione definiti dalle disposizioni ministeriali in vigore, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche della realtà aziendale.

Non vi sono stati nel corso del periodo intermedio incidenti o infortuni gravi sul lavoro né vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e causa di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

1.7. Investimenti

La Società nel corso del **1° semestre 2022** ha perfezionato investimenti di medio-lungo periodo in macchinari di fabbrica al fine di migliorare l'efficienza produttiva.

Tali investimenti sono stati studiati ed identificati al fine di poter accedere, con riferimento al Piano Industria 4.0, ai benefici derivanti dall' "iper-ammortamento" e dal "super-ammortamento".

1.8. Protezione dei dati personali

Relativamente ai rischi connessi alla protezione dei dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, diamo atto dell'assolvimento di tutti gli adempimenti previsti dalla legge.

2. Ricerca e sviluppo

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile, Vi segnaliamo che la Società ha intrapreso iniziative per lo sviluppo e l'industrializzazione di prodotti rullati ad induzione in particolare per due clienti GDO che hanno avuto i maggiori effetti e costi nel **1° semestre 2022**.

3. Rapporti con parti correlate

Non sussistono operazioni con parti correlate che, rientrando nelle fattispecie di cui all'art. 2427, 1.o comma, n. 22bis, debbano essere oggetto di specifica informazione.

3.1 Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

4. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo intermedio ed evoluzione prevedibile della gestione

Continua a protrarsi lo scenario di incertezza causato da un contesto competitivo caratterizzato dall'aumento dei prezzi di tutti fattori produttivi esacerbato dall'incertezza causata dal contesto geopolitico che vede un conflitto bellico le cui evoluzioni sono attualmente imprevedibili. Tutto ciò ha portato ad un rallentamento della domanda sia domestica che straniera.

Conseguentemente risulta difficoltoso poter prevedere, in misura attendibile, l'andamento dei prezzi dei fattori produttivi ed i conseguenti impatti sulla Società, che, in ogni caso, si sta adoperando per contenere i costi ed incrementare i prezzi del prodotto finito, ove possibile, cercando di non comprimere troppo la domanda.


La società ha ricevuto ingiunzioni per l'importo di Euro 530.365 per canoni pregressi da parte dell'affittante, "Industrie & Design S.r.l. in liquidazione", del ramo di azienda di "Giannini" e si è già attivata per opporre le suddette ingiunzioni e per far valere le proprie ragioni nelle opportuni sedi.

Noceto, 29 settembre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Pierpaolo Marziali



BILANCIO SEMESTRALE al 30 giugno 2022

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: **I.L.L.A. S.p.A.**

Sede: VIA GHISOLFI E GUARESCHI, 17 - NOCETO (PR) 43015

Capitale Sociale deliberato: **Euro 5.062.500**

Capitale Sociale Sottoscritto e Versato: **Euro 1.987.500**

Codice CCIAA: PR

Partita IVA: 00166090340

Codice fiscale: 00166090340

Numero REA: 52631

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 259919

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo: no

Paese della capogruppo: Italia

Stato patrimoniale

	30/06/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		

	30/06/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	480.282	504.010
2) costi di sviluppo	1.197.509	985.421
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	146.193	149.534
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	903.394	908.638
5) avviamento	0	0
7) altre	1.235.388	1.089.070
Totale immobilizzazioni immateriali	3.962.765	3.636.672
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.342.147	5.356.091
2) impianti e macchinario	4.073.011	4.085.895
3) attrezzature industriali e commerciali	460.510	472.345
4) altri beni	191.134	197.103
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	10.067.874	10.111.435
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.147	1.147
Totale partecipazioni	1.147	1.147
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.147	1.147
Totale immobilizzazioni (B)	14.031.786	13.749.254
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.137.100	3.140.162
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.275.415	2.242.643

	30/06/2022	31/12/2021
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	3.665.824	3.615.752
5) acconti	267.823	309.201
Totale rimanenze	7.346.161	9.307.758
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.749.484	3.738.639
Totale crediti verso clienti	4.749.484	3.738.639
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.587	174.402
Totale crediti tributari	80.587	174.402
5-ter) imposte anticipate	840.808	863.604
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	627.684	424.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.557	9.237
Totale crediti verso altri	658.242	434.104
Totale crediti	6.329.120	5.210.749
IV - Disponibilità liquide		
1) Disponibilità liquide	30.639	140.791
3) danaro e valori in cassa	3.969	3.197
Totale disponibilità liquide	34.608	143.988
Totale attivo circolante (C)	13.709.890	14.662.495
D) Ratei e risconti	155.942	86.998
Totale attivo	27.897.618	28.498.747
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.987.500	837.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.293.539	2.825.847
III - Riserve di rivalutazione	4.762.409	4.762.409

	30/06/2022	31/12/2021
IV - Riserva legale	71.748	71.748
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2.027.961	1.495.653
Riserva per Prestito obbligazionario convertibile	930.000	0
Totale altre riserve	2.425.653	1.495.653
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.907.769)	(4.611.515)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(955.609)	(2.296.254)
Totale patrimonio netto	4.209.778	3.085.388
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	60.306	60.907
2) per imposte, anche differite	233.139	233.710
4) altri	50.423	150.423
Totale fondi per rischi ed oneri	343.868	445.040
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.554.856	2.488.745
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.662.691	7.262.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.209.515	5.456.825
Totale debiti verso banche	11.872.206	12.719.026
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti		
Totale Acconti	86.533	337.817
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.389.809	7.024.660
Totale debiti verso fornitori	5.389.809	7.024.660
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.199	379.071

	30/06/2022	31/12/2021
esigibili oltre esercizio successivo	98.194	98.194
Totale debiti tributari	529.393	477.256
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	762.022	539.298
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	762.022	539.298
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.544.170	1.225.560
Totale altri debiti	1.544.170	1.225.560
Totale debiti	20.184.134	22.323.617
E) Ratei e risconti	604.982	155.958
Totale passivo	27.897.618	28.498.747

Conto economico

	30/06/2022	30/06/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.720.760	10.974.387
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(917.156)	489.296
3) variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	(35.062)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	248.521	230.929
5) altri ricavi e proventi		
altri	144.863	51.733
Totale altri ricavi e proventi	144.863	51.733
Totale valore della produzione	11.196.988	11.711.283
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.048.866	5.729.638
7) per servizi	3.481.036	3.019.388
8) per godimento di beni di terzi	425.239	390.393
9) per il personale		

	30/06/2022	30/06/2021
a) salari e stipendi	1.821.762	2.136.716
b) oneri sociali	451.247	536.457
c) trattamento di fine rapporto	156.832	132.062
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	2.429.840	2.805.235
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.454	273.485
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.981	284.290
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.204	6.461
Totale ammortamenti e svalutazioni	168.639	564.237
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.003.062	(561.911)
14) oneri diversi di gestione	346.386	192.885
Totale costi della produzione	11.903.068	12.139.865
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(706.080)	(428.581)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	131	123
Totale proventi diversi dai precedenti	131	123
Totale altri proventi finanziari	131	123
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	222.923	162.637
Totale interessi e altri oneri finanziari	222.923	162.637
17-bis) utili e perdite su cambi	(4.512)	8.616
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(227.304)	(153.899)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(933.384)	(582.480)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0

	30/06/2022	30/06/2021
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(22.225)	(47.826)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(22.225)	(47.826)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(955.609)	(630.306)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30/06/2022	31/12/2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(955.609)	(2.296.254)
Imposte sul reddito	22.225	30.966
Interessi passivi/(attivi)	227.304	348.603
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(3.670)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(706.080)	(1.920.354)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	160.311	303.085
Ammortamenti delle immobilizzazioni	164.435	320.774
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(261)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	324.485	623.860
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(381.595)	(1.296.495)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.961.597	(1.457.916)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.010.845)	826.404
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.634.851)	1.929.633

	30/06/2022	31/12/2021
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(68.944)	40.404
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	449.024	127.305
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	234.659	(66.503)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(69.360)	1.399.326
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(450.955)	102.831
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(227.304)	(348.603)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.119)	(23.797)
(Utilizzo dei fondi)	(199.478)	(210.852)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(444.901)	(583.253)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(895.856)	(480.421)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(409.546)	(723.582)
Disinvestimenti	0	3.670
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(37.160)	(1.016.126)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(446.706)	(1.736.038)

	30/06/2022	31/12/2021
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(599.510)	1.486.200
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(247.310)	(36.615)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.080.000	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.233.180	1.451.585
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(109.380)	(764.874)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	140.791	881.077
Danaro e valori in cassa	3.197	27.785
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	143.988	908.862
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.639	140.791
Danaro e valori in cassa	3.969	3.197
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	34.608	143.988
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota illustrativa al Bilancio semestrale al 30/06/2022

Premessa

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2022 che viene qui presentato afferisce alla società **I.L.L.A. S.p.A.** la quale svolge attività di produzione e di commercializzazione di pentolame in alluminio, oltre all'attività di applicazione di smalti e vernici antiaderenti.

Assetto societario e la struttura del Capitale

Alla data di redazione del presente documento, il Capitale Sociale deliberato è pari ad **Euro 5.062.500** a seguito dell'Aumento di Capitale riservato al Fondo Negma Group Ltd tramite la sottoscrizione di un Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC") senza il diritto di opzione riservato.

Con delibera della Assemblea degli Azionisti in data 20 gennaio 2022 (vedasi anche il sito di **ILLA:** https://investor.illa.it/it/informazioni_azionisti/convocazioni_assemblee_e_verbali_di_assemblea) , la Società ha sottoscritto un accordo di investimento con Negma Group Ltd., investitore professionale con sede negli Emirati Arabi Uniti che prevede, inter alia, l'impegno della stessa Negma a sottoscrivere, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate dalla Società, obbligazioni convertibili in azioni ILLA cum warrant per un controvalore complessivo pari a Euro 3.250.000. In particolare, il Contratto prevede l'impegno di Negma di sottoscrivere n. 5 tranches da Euro 650.000 cadauna, per un impegno complessivo pari a Euro 3.250.000.

A ciascuna tranche di obbligazioni sono abbinati warrant ("Warrant"), ciascuno dei quali consente di sottoscrivere 1 azione dell'Emittente di nuova emissione. Il numero di Warrant da abbinarsi alle obbligazioni è determinato così che, laddove tutti i Warrant siano esercitati, la Società riceverà un controvalore in Warrant al 30% dell'importo nominale delle altre tranches per un importo massimo pari a Euro 975.000, incluso sovrapprezzo.

Alla data di emissione degli stessi, i Warrant sono staccati dalle Obbligazioni e circolano separatamente dalle stesse. Le Obbligazioni ed i Warrant sono emessi in forma dematerializzata e rappresentati da certificati cartacei rilasciato dall'Emittente. Le Obbligazioni non maturano interessi. Né le obbligazioni né i Warrant sono ammessi alle negoziazioni su alcun mercato.

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato, alla data del **30/06/2022**, è pari ad **Euro 1.987.500**, ed è rappresentato da **n. 23.678.197** Azioni Ordinarie senza valore nominale, così ripartite tra i Soci:

- | | |
|---------------------------|--------|
| • Ki Group Holding S.p.A. | 8,49% |
| • Negma Group Limited | 7,27% |
| • Mercato Flottante | 84,24% |

Operazioni straordinarie intervenute in esercizi precedenti, aventi rilevanza gestionale

Con effetto dal 23/11/2015, la Società ha stipulato un contratto di affitto dell'azienda di proprietà della Società "INDUSTRIE & DESIGN S.r.l." (ex "CARLO GIANNINI S.p.A."), con sede a Cellatica (Brescia) in Via Caporalino n. 9, avente ad oggetto la fabbricazione in proprio o presso altre aziende di articoli casalinghi a marchio "Giannini", prodotti su progetti e disegni di proprietà, oltre alla commercializzazione di alcuni articoli complementari e segnatamente:

- produzione in proprio delle caffettiere tradizionali denominate “Giannina” con annessi servizi di assistenza post-vendita;
- produzione presso terzi su progetti e disegni di proprietà di articoli casalinghi a marchio “Giannini”;
- commercializzazione di altri articoli casalinghi a marchio del produttore per “Giannini”.

Il contratto è stato stipulato con durata iniziale di ventiquattro mesi, successivamente prorogato.

Il presente bilancio, pertanto, tiene conto della gestione della suddetta azienda per tutta la durata della frazione d’esercizio.

Criteri di formazione

Il bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Illustrativa è stato redatto in conformità al dettato dell’art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota illustrativa, predisposta ai sensi dell’art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dall’OIC (Organismo italiano contabilità), e ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB (International Accounting Standard Board) e richiamati dalla Consob. In particolare, nella redazione del presente bilancio si è fatto riferimento anche alle previsioni di cui al principio contabile OIC 30, in tema di “Bilanci intermedi”.

Si precisa che il confronto è effettuato con le risultanze del bilancio d’esercizio al 31/12/2021, relativamente a situazione patrimoniale e rendiconto finanziario, mentre le risultanze del conto economico del primo semestre dell’anno corrente sono poste a confronto con quelle del medesimo periodo dell’anno 2021.

Differenza di traduzione

Non esistono differenze di traduzione nel bilancio chiuso al **30 giugno 2022**, per la frazione d’esercizio 01/01/2022 - 30/06/2022.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio intermedio chiuso al **30 giugno 2022** sono quelli utilizzati nel bilancio della frazione d’esercizio 01/01/2021-30/06/2021 e non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio di esercizio redatto alla data del 31 dicembre 2021, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, nell’attivo dello stato patrimoniale, al costo storico di acquisizione ed ammortizzate sistematicamente lungo l’arco di tempo della loro utilità.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in ragione di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale sono ammortizzati con un’aliquota del 10% annua e si riferiscono sostanzialmente allo studio e al deposito dei marchi.

La voce concessioni, licenze, marchi si riferisce all’acquisizione di software, ammortizzati in un periodo compreso tra i 4 e i 5 anni, in funzione della tipologia dei singoli programmi.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono prevalentemente oneri accessori a

contratti di locazione finanziaria e finanziamenti a m.l.t., ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata residua dei relativi contratti sottostanti.

Materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri ed i costi accessori di diretta imputazione, e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Taluni beni ancora nel patrimonio della I.L.L.A. S.p.A., peraltro, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle leggi 576/75 e 72/83.

Gli immobili, i Macchinari ed il Marchio "ILLA" di proprietà I.L.L.A. S.p.A. sono stati rivalutati nell'esercizio 2020 per un importo complessivo di Euro 4.909.700.

Al netto della imposta sostitutiva, la rivalutazione ha generato una riserva da rivalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, modificati in funzione della residua vita utile attestata dalla perizia di valutazione.

Sulla base dei criteri sopra illustrati, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Fabbricati industriali e commerciali oggetto di rivalutazione	2,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10,00%
Impianti Generici oggetto di rivalutazione	5,00%
Impianti Generici oggetto di rivalutazione	3,66%
Impianti Generici oggetto di rivalutazione	3,33%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche	15,50%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche oggetto di rivalutazione	3,33%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche oggetto di rivalutazione	4,33%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche oggetto di rivalutazione	5,00%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche oggetto di rivalutazione	5,66%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche oggetto di rivalutazione	6,66%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche oggetto di rivalutazione	7,66%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche oggetto di rivalutazione	9,33%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche oggetto di rivalutazione	10,00%

Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Attrezzatura varia e minuta oggetto di rivalutazione	3,33%
Attrezzatura varia e minuta oggetto di rivalutazione	7,66%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20,00%
Automezzi da trasporto oggetto di rivalutazione	7,66%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25,00%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

I beni di costo unitario inferiori ad euro 516 sono ammortizzati per intero, anche in considerazione del fatto che tali beni, prevalentemente costituiti da attrezzatura minuta, esauriscono normalmente la propria funzione entro il termine dell'esercizio.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

I crediti di natura finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che non si è proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Da un'analisi puntuale del portafoglio crediti è emersa la necessità di implementare il fondo esistente solo per un importo non significativo, in quanto sostanzialmente adeguato alle situazioni di rischio ad oggi conosciute.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo nominale.

Rimanenze

Nell'ambito del bilancio I.L.L.A. S.p.A., le rimanenze delle **materie prime e materiali di consumo**, di cui alla voce C.I.1, sono valutate con il metodo del costo medio di acquisto, tranne che per le rimanenze di alluminio in pani, valutate al costo di acquisto dell'ultimo mese.

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono valutati al costo medio annuo di produzione, sulla base dell'effettivo impiego dei fattori, considerando, oltre ai costi di diretta imputazione, anche quote di costi industriali comuni attribuiti secondo criteri logici di ripartizione, in funzione dei quantitativi e delle tipologie di produzione.

I **servizi su ordinazione in corso di esecuzione** sono valutati tenendo conto dei corrispettivi contrattuali maturati e stimabili con ragionevole certezza, al netto del relativo margine.

I **prodotti finiti** e le **merci** di cui alla voce C.I.4 sono valutati secondo il criterio del costo medio ponderato dell'esercizio.

Relativamente alle rimanenze di magazzino materie prime, semilavorati e per prodotti finiti, è stato possibile un rilascio parziale dei rispettivi fondi svalutazione, per l'ammontare complessivo di Euro 210.555; ciò in quanto alcuni articoli, che al 31/12/2021 non risultavano movimentati (cosiddetti "no move") da almeno 12 mesi o più, e quindi prudenzialmente svalutati nel bilancio dell'esercizio, nel 1° semestre 2022 hanno invece visto riprendere una rotazione.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'Euro

Tutti i crediti e i debiti espressi in valuta estera sono stati contabilizzati in Euro, sulla base del cambio del giorno di effettuazione dell'operazione e, ove ancora esistenti, adeguati in base al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il D.lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Gli utili o le perdite realizzate sono stati contabilizzati nell'apposita voce di conto economico C17 bis.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, relativamente anche ai costi ed alle spese sostenute nel primo semestre, ma la cui utilità è attribuibile all'intero esercizio corrente.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile o dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabili con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il fondo comprende anche il valore delle imposte anticipate e differite calcolate in base alle rettifiche effettuate in sede di consolidamento.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante (nel caso specifico: il tasso di interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario).

Alla data di chiusura del bilancio, non rilevavano strumenti finanziari di alcuna natura.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al

momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, dei debiti finanziari che hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Parimenti, non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale.

Il saldo dei **debiti verso fornitori** è esigibile integralmente entro l'esercizio e si riferisce prevalentemente alle forniture di materiale e di lavorazioni necessarie al processo produttivo.

Si precisa che non si è proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Impegni, garanzie e rischi

Sono stati indicati, ai sensi dell'art. 2424 del c.c., i rischi assunti dalla controllante e che si riferiscono sia ai mandati di credito, sia a fidejussioni prestate a favore di controllate, come meglio evidenziato nella presente nota illustrativa al paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile emanato dall'OIC (Organismo Italiano Contabilità) le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Come già evidenziato in altra parte di questa nota illustrativa, con la stipula del contratto di affitto dell'azienda "GIANNINI", la Società ha incorporato nel proprio organico le maestranze impiegate in detto ramo d'azienda.

Complessivamente, alla data del **30 giugno 2022** l'organico complessivo delle imprese incluse nel consolidamento era così formato:

DESCRIZIONE	I.L.L.A.	GIANNINI	TOTALE
OPERAI	42	7	51
IMPIEGATI	16	10	25
QUADRI	0	0	0
DIRIGENTI	2	0	2
TOTALI	63	17	80

Il contratto di lavoro in essere è quello relativo al settore Metalmeccanici Industria.

In ossequio alla previsione di cui all'art. 2427 C.C., primo comma, n. 15, si forniscono, qui di seguito, i dati relativi al numero medio dei dipendenti nella frazione di esercizio **01/01/2022 - 30/06/2022**, tenuto conto anche di quanto precede.

Organico	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
OPERAI	52,5	59,0	-6,5
IMPIEGATI	26,5	26,0	0,5
QUADRI	0,0	2,0	-2,0
DIRIGENTI	2,0	3,0	-1,0
TOTALI	81,0	90,0	-9,0

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.962.765 con un incremento netto di Euro 326.093 rispetto al 31/12/2021, come evidenziato nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2021	Variazione netta	30/06/2022
Costi di impianto e ampliamento	504.010	(23.728)	480.282
Costi di sviluppo	985.421	212.088	1.197.509
Diritti brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	149.534	(3.341)	146.193
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	908.638	(5.244)	903.394
Avviamento	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.089.070	146.318	1.235.388
Totali	3.636.672	326.093	3.962.765

Viene riportato qui di seguito il dettaglio con la relativa movimentazione delle singole voci:

Descrizione	Val. storico esercizio preced.te	Amm.ti Esercizi precedenti	Valore netto esercizio prec.te	Incrementi esercizio	Decrem.ti esercizio	Amm.ti esercizio	Valore esercizio corrente
Costi di impianto e ampliamento	1.097.385	(593.375)	504.010	0	0	23.728	480.282
Costi di sviluppo	1.065.784	(80.363)	985.421	258.747	0	46.660	1.197.509
Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere d'ingegno	223.246	(73.712)	149.534	0	0	3.341	146.193
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	920.000	(11.362)	908.638	0	0	5.244	903.394
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.956.802	(867.732)	1.089.070	150.800	0	4.482	1.235.388
Totale	5.263.217	(1.626.545)	3.636.672	409.547	0	83.454	3.962.765

I costi di impianto e ampliamento afferiscono agli oneri sostenuti da I.L.L.A. S.p.A. per l'istruttoria della pratica di quotazione al mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A. (ex AIM Italia).

I costi relativi ai diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono principalmente riferibili alla I.L.L.A. S.p.A. e sono rappresentati sia da costi sostenuti per brevetti industriali, nonché da costi sostenuti per l'acquisto di software.

Nel corrente esercizio sono state capitalizzate spese di sviluppo per complessivi Euro 268.747 afferenti progetti per produzioni innovative ed ecosostenibili.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono in via prevalente a oneri accessori su finanziamenti e a spese sostenute per migliorie su beni di terzi in quanto relative all'immobile strumentale in Noceto attualmente in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 10.067.874 con un decremento netto di Euro 43.561 rispetto al 31/12/2021, come evidenziato nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2021	Variazione netta	30/06/2022
Terreni e fabbricati	5.356.091	(12.872)	5.343.219
Impianti e macchinari	4.085.895	(12.884)	4.073.011
Attrezzature ind.li e comm.li	472.345	(11.836)	460.510
Altre immobilizzazioni materiali	197.103	(5.969)	191.134
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totali	10.111.435	(43.561)	10.067.874

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale, pertanto, i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il

metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si forniscono, qui di seguito, le informazioni relative ai beni che sono in uso all'azienda per effetto di contratti di locazione finanziaria ancora in essere, con l'indicazione dei possibili effetti sul bilancio nel caso in cui la contabilizzazione fosse stata secondo il metodo "finanziario" (come previsto dallo IAS 17).

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.915.831
Ammontare degli ammortamenti virtuali cumulati sui beni in leasing	465.416
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.619.471
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	133.233
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	49.019

Immobilizzazioni Finanziarie

La voce ammonta ad Euro 1.147 invariato rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2021.

C) Attivo circolante

Rimanenze

La voce ammonta ad Euro 7.346.161 con una diminuzione di Euro -1.961.597 rispetto al passato esercizio, come evidenziato nella seguente tabella:

Rimanenze	31/12/2021	Variazione netta	30/06/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.140.162	(1.003.062)	2.137.100
Semilavorati	2.242.643	(967.228)	1.275.415

Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti	3.615.752	50.072	3.665.824
Acconti a fornitori	309.201	(41.379)	267.823
Totale	9.307.758	(1.961.597)	7.346.161

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, si riferiscono principalmente a scorte di magazzino relative a materiale in uso per la realizzazione dell'attività ed è rappresentata dall'alluminio e accessori quali manici e imballaggi, nonché alle vernici antiaderenti utilizzate nel processo produttivo. Tale valore è iscritto al netto di un Fondo di svalutazione di Euro 453.302

Il valore delle rimanenze dei semilavorati è iscritto al netto di un Fondo di svalutazione di Euro 237.004, appostato in contabilità per tener conto del minor valore attribuibile agli items a lento riciclo.

La voce prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferisce principalmente a dischi, manici rivestiti e a ciotole preformate e rivestite.

Le rimanenze finali di prodotti finiti incluse nel magazzino sono iscritte per un valore assunto al netto del Fondo di svalutazione di Euro 206.263, appostato in contabilità per tener conto del minor valore attribuibile agli items a lento riciclo.

Complessivamente il fondo obsolescenza magazzino è diminuito per Euro 210.555 rispetto a quello contabilizzato alla data del 31 dicembre 2021.

La voce acconti a fornitori è inerente ad anticipazioni a fornitori per acquisto di semilavorati o per lavorazioni esterne.

Crediti

I saldi dei crediti al **30/06/2022** sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti v/clienti	4.749.484	0	0	4.749.484
Crediti tributari	80.587	0	0	80.587
Imposte anticipate	840.808	0	0	840.808
Crediti v/altri	627.684	30.557	0	658.242
Totale	6.298.563	30.557	0	6.329.120

I crediti verso Clienti ammontano ad Euro 4.749.484 con un incremento di Euro 1.010.844 rispetto al 31/12/2021.

I **crediti verso clienti** sono tutti di natura commerciale ed esigibili entro l'esercizio successivo. Tali crediti sono rettificati dal fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 354.641

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica.

Zona	Crediti verso clienti	Ripartizione percentuale
Italia	3.079.000	65%
Unione Europea	1.520.421	32%
Extra U.E.	150.062	3%
Totale	4.749.484	100%

Si riporta qui di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

Descrizione	Ammontare
Fondo Iniziale	350.437
Incrementi	4.204
Decrementi	0
Totale	354.641

I **crediti tributari** ammontano a complessivi Euro 80.587 Si riferiscono al credito verso erario per IVA e per imposte dirette (IRES e IRAP).

I crediti per **imposte anticipate** ammontano a complessivi Euro 840.808 e rilevano una riduzione di Euro 22.796 rispetto al 31/12/2021.

Tali crediti si riferiscono alla gestione della fiscalità anticipata, registrata per riconciliare gli effetti delle norme tributarie sui principi civilistici di redazione del bilancio.

I **crediti verso altri** ammontano ad Euro 658.242 con un incremento di Euro 224.138 rispetto al 31/12/2021.

Tali crediti sono afferiscono principalmente a crediti verso fornitori per anticipi o a costi sospesi in quanto di competenza del secondo semestre.

Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 34.608 con un decremento di Euro 109.380, come evidenziato nella seguente tabella:

Disponibilità Liquide	31/12/2021	Variazione netta	30/06/2022
Depositi bancari e postali	140.791	(110.152)	30.639
Cassa	3.197	772	3.969
Totale disponibilità liquide	143.988	(109.380)	34.608

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Ammontano ad Euro 155.942 con un incremento di Euro 68.944 rispetto al 31/12/2021, e sono relativi a proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; nello specifico sono prevalentemente rappresentati da risconti su costi e spese sostenute nel primo semestre ma di utilità relativa all'intero esercizio 2022.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

L'evoluzione analitica delle voci del patrimonio netto è riportata nella seguente tabella:

	Capitale	Riserva	Altre	Riserva di	Riserva	Utili (perdite)	Risultato di	Totale
--	----------	---------	-------	------------	---------	-----------------	--------------	--------

	Sociale	Legale	Riserve	rivalutazione		portati a nuovo	esercizio	
Saldo al 31 dicembre 2021	837.500	71.748	1.495.653	4.762.409	2.825.847	(4.611.516)	(2.296.254)	3.085.388
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato 2021	0	0	0	0	0	(2.296.254)	2.296.254	0
Altre variazioni	0	0	532.308	0	(532.308)	0	0	0
Prestito obblig. convertibile Negma	1.150.000	0	930.000	0	0	0	0	2.080.000
Utile (perdita) 30/06/2022	0	0	0	0	0	0	(955.609)	(955.609)
Saldo al 30/06/2022	1.987.500	71.748	2.957.961	4.762.409	2.293.539	(6.907.769)	(955.609)	4.209.779

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto sono relative alla destinazione del risultato del precedente esercizio a perdite portate a nuovo ed all'iscrizione della riserva indisponibile per la quota di ammortamento non imputata a conto economico in ottemperanza alla Legge n. 126/2020.

La mancata iscrizione degli ammortamenti nel primo semestre 2022 ha prodotto un beneficio pari ad Euro 532.308, come da riserva indisponibile allocata nel patrimonio netto.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio non rileva alcuna riserva per operazioni di copertura flussi finanziari.

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce pari ad Euro 344.439 è rappresentata nella seguente tabella:

	Anno 2021	Variazione	01/01 - 30/06/2022
Fondo imposte differite	233.710	(571)	233.139
Fondo di trattamento quiescenza	60.907	(601)	60.306
Altri fondi rischi	150.423	(100.000)	50.423
Totale fondi per rischi e oneri	445.040	(101.172)	343.868

La voce risulta quindi essere costituita:

- dal Fondo imposte differite, per l'ammontare complessivo di Euro 233.139;
- dal Fondo Indennità per cessazione Rapporti di Agenzia per Euro 60.306;
- Fondo rischi oneri futuri per Euro 50.423

C) Trattamento di Fine Rapporto

Ammonta a Euro 2.554.856 con un decremento netto di Euro 66.111 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il Trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società, alla

chiusura della frazione d'esercizio in commento, verso i dipendenti in forza a tale data (complessivamente n. 80 unità), al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così rappresentate:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso Soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	6.662.691	5.209.515	11.872.206
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	86.533	0	86.533
Debiti verso fornitori	5.389.809	0	5.389.809
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti tributari	431.199	98.194	529.393
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	762.022	0	762.022
Altri debiti	706.066	838.104	1.544.170
Totale debiti	14.038.320	6.145.813	20.184.134

I debiti verso banche ammontano ad Euro 11.872.206, con un decremento di Euro 846.819 rispetto al 31 dicembre 2021 quando erano pari ad Euro 12.719.026

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso le banche:

	30/06/2022
Banche c/c ordinari	916.388
Banche c/anticipazioni	5.252.713
Finanziamenti bancari m./l. termine, quote scad. entro 30/06/2022	493.591
Totale debiti verso banche scadenti entro 30/06/2022	6.662.691
Finanziamenti bancari m./l. termine quote scad. oltre 30/06/2022	5.209.515
Totale Debiti verso banche	11.872.206

I **debiti verso banche a breve termine** includono il saldo dei conti correnti intrattenuti con primari istituti di credito per un ammontare complessivo di Euro 6.662.691, ripartito nelle varie tipologie di credito come sopra esposto.

I **debiti verso banche a medio/lungo termine** ammontano ad Euro 5.209.515

Tali debiti si riferiscono esclusivamente ai finanziamenti stipulati dalla Società con primari istituti di credito.

Si forniscono, con riferimento ai principali finanziamenti, le seguenti informazioni:

Ente Erogante	Totale Debito residuo	Rate scadenti entro 12 mesi	Rate scadenti oltre 12 mesi	Rate scadenti oltre 5 anni
CREDIT AGRICOLE	3.506.433	0	3.263.886	242.547
BPER	51.173	22.309	28.864	0
BANCA INTESA	1.067.837	252.082	815.755	0
UNICREDIT	777.663	181.700	548.882	47.081
SIMEST	300.000	37.500	262.500	0

Totale	5.703.106	493.591	4.919.887	289.628
			5.209.515	

Non vi sono **debiti verso altri finanziatori**

I debiti per **Acconti** ammontano a Euro 86.533 e afferiscono a depositi cauzionali clienti Italia ed estero.

I **debiti verso Fornitori** ammontano ad Euro 5.389.809 con un decremento di Euro 1.634.851 rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2021.

I debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e scadenti entro l'esercizio successivo; sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti di cassa sono, invece, rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I **debiti tributari** passano da Euro 477.256 al 31/12/2021 ad Euro 529.393 al 30/06/2022, con un incremento di Euro 52.137. La voce è principalmente rappresentata dal debito per le ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi a lavoratori autonomi.

I **debiti verso istituti di previdenza** ammontano al 30/06/22 ad Euro 762.022 e comprendono i debiti verso INPS, INAIL e Fondi di previdenza complementare, relativamente ai rapporti di lavoro subordinato e ai rapporti di collaborazione; rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 222.724

L'incremento dei debiti tributari e verso enti previdenziali è riferibile essenzialmente alla proroga prevista dai provvedimenti governativi per i pagamenti maturati nel periodo di pandemia COVID-19 che sono stati rateizzati come da legge.

La voce **altri debiti**, pari a Euro 1.544.170 (era pari a Euro 1.225.560 al 31/12/2021), è rappresentata prevalentemente dai debiti verso il personale, relativi alla mensilità di giugno ed alle ferie e permessi, nonché 13.a mensilità, maturati alla data di riferimento di questo bilancio ma che saranno liquidati successivamente per complessivi Euro 838.104.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. L'importo è pari a Euro 604.982, con un incremento di Euro 449.024 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021.

Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono rappresentati dalla seguente tabella:

	31/12/2021	Variazione	30/06/2022
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	4.915.831	0	4.915.831
Sistema improprio degli impegni	2.777.214	(161.995)	2.615.219
Garanzie prestate	10.500.000	(7.014.545)	3.485.455
TOTALE	18.193.045	(7.176.540)	11.016.505

Il sistema improprio dei beni presso di noi evidenzia l'importo, a valore di acquisto, dei beni acquistati tramite contratti di locazione finanziaria.

Il sistema improprio degli impegni comprende l'impegno, sui contratti di leasing sottoscritti,

pari al debito per le residue rate fino al riscatto.

Le garanzie prestate si riferiscono a una garanzia ipotecaria per Euro 3.485.455 su immobili sociali a garanzia del mutuo ipotecario contratto con Cariparma - Crédit Agricole.

CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota illustrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio intermedio riferibile al periodo **01/01-30/06/2022**, chiuso al **30/06/2022**, compongono il Conto Economico.

Nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Contrariamente alle voci della situazione patrimoniale, il cui confronto è stato effettuato con il dato di chiusura del bilancio al **31/12/2021**, relativamente alle voci del conto economico il confronto è stato effettuato rispetto ai dati riferibili al medesimo periodo dell'esercizio precedente (**01/01/2021 – 30/06/2021**).

A) Valore della produzione

Descrizione	01/01 - 30/06/2022	01/01 - 30/06/2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.720.760	10.974.387	746.373
Variaz. rimanenze di prodotti finiti	(917.156)	489.296	(1.406.452)
Variaz. dei lavori in corso	0	(35.062)	35.062
Incrementi di immob. per lavori interni	248.521	230.929	17.592
Altri ricavi e proventi	144.863	51.733	93.130
Totale	11.196.988	11.711.283	(514.295)

Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dei ricavi caratteristici per area geografica:

Area	Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2022	Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2021	Variazione
Italia	7.603.669	6.000.164	1.603.505
Unione Europea	2.776.862	2.673.737	103.125
Extra U.E.	1.340.229	2.300.486	(960.257)
Totale	11.720.760	10.974.387	746.373

B) Costi della Produzione

Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2022	Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2021
11.903.068	12.139.865

Descrizione	Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2022	Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2021	Variazione
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.048.866	5.729.638	(1.680.772)
per servizi	3.481.036	3.019.388	461.648
per godimento di beni di terzi	425.239	390.393	34.846
per il personale	2.429.840	2.805.235	(375.395)
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.454	273.485	(190.031)
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.981	284.290	(203.309)
svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	4.204	6.461	(2.257)
Variazioni Rim. Materia Prime, Sussidiarie, di Consumo e Merci	1.003.062	(561.911)	1.564.973
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Oneri Diversi di gestione	346.386	192.885	153.501
TOTALE	11.903.068	12.139.865	(236.796)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

La riduzione tendenziale dei costi, rispetto al 2021, è correlata essenzialmente alla diminuzione del valore della produzione.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

Questo importo fa riferimento ai canoni di leasing Euro 194.156, oltre canone di affitto del ramo d'azienda "Giannini" per Euro 42.376, affitto sede "Giannini" per 97.026, affitto capannone Noceto per 11.823, noleggi attrezzature ed altri canoni di affitto per Euro 79.857.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e dell'uso nella fase produttiva, pro-rata temporis in funzione della durata della frazione d'esercizio.

Svalutazioni crediti

In base ad una attenta valutazione delle posizioni di rischio accertate, il fondo svalutazione crediti è stato adeguato di un importo di Euro 4.204.

Accantonamento per rischi

Relativamente alla frazione d'esercizio in commento, non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi.

Oneri Diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione ammonta a Euro 346.386

Le voci principali sono rappresentate dalle imposte, tasse deducibili, da spese per conciliazioni sindacali, dalle spese di rappresentanza, spese di gestione autovetture da sopravvenienze passive.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce si compone come rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2022	Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2021
Proventi da partecipazione in imprese controllate	0	0
Altri proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
Altri proventi da imprese controllate	0	0
Altri proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Proventi diversi dai precedenti	131	123
Totale Proventi	131	123
Interessi ed altri oneri verso altri	(222.923)	(162.637)
Totale Oneri	(222.923)	(162.637)
Totale Utili o (perdite) su cambi	(4.512)	8.616
Totale Utili o (perdite) su cambi	(227.304)	(153.899)

Gli oneri "verso altri", pari ad Euro 222.923 sono principalmente relativi ai debiti verso le banche per linee di finanziamento concesse, sia a breve che a medio lungo termine.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito della frazione di esercizio **01/01/2022-30/06/2022** presentano un saldo negativo di Euro 22.225 come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2022	Valore frazione esercizio 01/01 - 30/06/2021
IRES	0	0
IRAP	0	0
Totale imposte correnti	0	0
IMPOSTE DIFFERITE	(571)	(1.712)
IMPOSTE ANTICIPATE	22.796	49.538
Totale imposte differite (anticipate)	22.225	47.826
Totale Imposte	22.225	47.826

Le modifiche apportate alla struttura del conto economica dal D.Lgs. 18/08/2015, n. 139, con la eliminazione della voce E) che accoglieva "Proventi ed oneri straordinari", le imposte correnti comprendono anche eventuali imposte di competenza di esercizi precedenti, per sopravvenienze o modifica delle aliquote d'imposta intervenute.

Le imposte differite/anticipate imputate al conto economico afferiscono esclusivamente a variazioni temporanee del reddito imponibile e al reversal di imposte anticipate calcolate in esercizi precedenti per riversamento nell'esercizio di precedenti variazioni in aumento. Non si è proceduto al calcolo di alcuna imposta anticipata sulle perdite della frazione d'esercizio in commento.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso della frazione di esercizio in commento non sono stati rilevati proventi non ordinari o non ripetibili di importo significativo.

Allo stesso modo, non sono stati rilevati costi da considerare come non ricorrenti e/o non

usualmente ripetibili.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto, sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debiti.

Altre informazioni

Informativa su operazioni con parti correlate

La Società I.L.L.A. S.p.A. non ha intrattenuto, nell'esercizio di cui trattasi, operazioni con parti correlate che debbano essere qui segnalate a norma dell'art. 2427, n. 22bis del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Derivato di copertura di flussi finanziari

La Società non ha in atto alcun contratto derivato di copertura di flussi finanziari.

Ammontare dei compensi ad amministratori e collegio sindacale:

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Descrizione	Totale al 30/06/2022
Amministratori	165.672
Sindaci	20.800
Totali	186.472

Ammontare dei compensi a Società di Revisione:

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti alla Società incaricata della revisione legale dei conti:

Descrizione	Totale al 30/06/2022
Corrispettivo per la revisione legale dei conti annuali	17.028
Corrispettivo per altri servizi di verifica	0
Corrispettivo per servizi di consulenza fiscale	0
Corrispettivo per altri servizi diversi dalla revisione contabile	0

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Continua a protrarsi lo scenario di incertezza causato da un contesto competitivo caratterizzato dall'aumento dei prezzi di tutti fattori produttivi, esacerbato dall'incertezza causata dal contesto geopolitico che vede un conflitto bellico le cui evoluzioni sono attualmente imprevedibili. Tutto ciò ha portato ad un rallentamento della domanda sia domestica che straniera.

Conseguentemente risulta difficoltoso poter prevedere, in misura attendibile, l'andamento dei prezzi dei fattori produttivi ed i conseguenti impatti sulla Società che, in ogni caso, si sta adoperando per contenere i costi ed incrementare i prezzi del prodotto finito, ove possibile, cercando di non comprimere troppo la domanda.

Noceto, **29 Settembre 2022**

L'Amministratore Delegato

Dott. Pierpaolo Marziali

